

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER AFFITTI DEI TEATRI DELLA REGIONE LAZIO**

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI

1. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Abbiamo in gestione un complesso in Roma, il XXXX in cui svolgiamo attività culturali durante tutto l'arco dell'anno, senza pause, coinvolgendo le principali realtà della scena italiana ed internazionale vorremmo accedere ai contributi concessi dalla Regione Lazio ma intravedo un problema per il quale chiedo un chiarimento:

la storia del complesso edilizio che abbiamo preso in affitto è frastagliata e complessa. siamo quindi riusciti a completare la trasformazione partendo da quello che era registrato presso il catasto come un terreno agricolo e portarlo ad essere uno spazio formalmente riconosciuto alla sua vocazione di pubblico spettacolo e quindi accatastarlo come D3 a partire dall'agosto del 2018.

Il problema è che la migrazione dell'intestazione dei diritti di pubblico spettacolo è stata completata a partire dal novembre del 2019.

prima di questa data XXXX, pur essendo titolare del contratto d'affitto, non era titolare delle autorizzazioni di pubblico spettacolo in attesa che le istituzioni completassero l'iter. per quanto riguarda il 2019 abbiamo quindi 51 permessi S.I.A.E. intestati a nome XXXX e più di 150 intestati a nome YYYY, l'associazione che, in attesa che l'iter presso le sedi istituzionali fosse completo, operava in pieno diritto nella sede in oggetto.

la mia domanda è quindi la seguente: possiamo considerare sommabili i permessi ottenuti dalle due entità?

ripeto i parametri

- 1) l'affitto è sempre stato a nome XXXX
- 2) XXXX è titolare dei borderò S.I.A.E. a partire dal novembre 2019
- 3) YYYY, l'associazione con cui collaboravamo, era titolare dei borderò precedenti a quella data, in attesa di completare la voltura dell'autorizzazione al pubblico spettacolo siamo nelle giuste condizione per inoltrare la domanda?

R: Ferme restando le valutazioni di competenza della Commissione, in questa sede si rileva che per comprovare l'attività professionistica è possibile fare riferimento anche ai borderò S.I.A.E. non intestati al gestore del teatro, purché dagli stessi si evinca chiaramente che l'attività è stata svolta nel teatro per il quale si presenta la domanda.

2 DOMANDA e RISPOSTA:

D: Per quanto riguarda la dichiarazione relativa all'essere in regola con i pagamenti dei canoni di locazione al 31dicembre 2019, deve essere una dichiarazione a parte, rispetto all'allegato 1, sottoscritta da conduttore e locatario e allegata oppure basta fleggare la voce dell'allegato A e firmarlo in calce sia da locatore che dal conduttore?

R: In caso di contratto avente ad oggetto immobili di proprietà privata la dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere sottoscritta congiuntamente dal conduttore e dal locatore, da presentare in apposito documento, allegando copia del documento di identità anche del locatore (qualora il documento non venga sottoscritto da quest'ultimo con firma digitale).

3. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Allegato A: nella dichiarazione iniziale si richiede il C.F./Partita I.V.A. della Persona fisica che presenta la domanda o della Società che rappresenta legalmente e che risulta "Conduttore" nel Contratto di locazione?

Oltre al suddetto Allegato A debitamente compilato, la domanda deve contenere anche "necessariamente, a pena di esclusione, una dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti degli art.46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, avente il seguente contenuto:", cioè un'ulteriore autodichiarazione dove si conferma di possedere tutte le caratteristiche già specificate nell'Allegato A? Dove bisogna riportare il Codice IBAN del Conduttore?

R: Come previsto all'art. 2 dell'Avviso, la domanda deve essere presentata dal soggetto titolare in qualità di conduttore di un contratto di locazione o di affitto azienda in corso di validità e regolarmente registrato, pertanto tutti i dati devono essere riferiti a quest'ultimo.

È sufficiente la compilazione dell'Allegato A, allegando, ove necessario, i documenti richiesti nell'Avviso e richiamati anche nelle note a piè di pagina.

Il codice IBAN del conduttore può essere inserito nell'apposito spazio dell'Allegato A.

4. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Avendo il contratto di affitto con una parrocchia potremmo avere problemi a reperire in questo momento il legale rappresentante, firmatario del contratto di locazione, per fargli firmare la dichiarazione che siamo in regola con i pagamenti del canone di locazione. Nel caso non riuscissimo a reperirlo e a fargli firmare la dichiarazione possiamo, in alternativa alla firma del Legale Rappresentante, inviarti gli estratti conto di pagamento del canone di locazione a dimostrazione di essere in regola con il pagamento?

R: La dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, avente ad oggetto la regolarità del pagamento dei canoni di locazione alla data del 31 dicembre 2019, in caso di contratto avente ad oggetto immobili di proprietà privata deve essere sottoscritta congiuntamente dal conduttore e dal locatore. In caso di comprovata impossibilità a reperire la predetta dichiarazione è possibile allegare alla domanda le quietanze attestanti il regolare pagamento del canone, fermo restando che dalla causale di ciascun versamento deve dedursi in maniera certa e inequivocabile il riferimento all'immobile oggetto della domanda e fatta salva ogni ulteriore richiesta da parte di LAZIOcrea S.p.A. di documentazione a comprova.

5. DOMANDA e RISPOSTA:

D: La mia società XXXX, gestisce il Teatro YYYY dal 2018 e come indicato sul bando, rientra nei requisiti generali ma, per quanto concerne il numero degli spettacoli, tutti non professionistici realizzati nel periodo, pur avendo effettuato un cartellone spettacoli sia nel 2018, sia nel 2019, 120 spettacoli non li ha potuti raggiungere. Inoltre, i borderò S.I.A.E. da voi richiesti, non sono stati redatti dal teatro, ma dalle compagnie ospiti, quindi, il teatro, non sarebbe mai in grado di dimostrare, come da voi richiesto, tramite S.I.A.E., il numero così elevato, di spettacoli realizzati.

R: Si veda la risposta al quesito n. 1.

6. DOMANDA e RISPOSTA:

D: La nostra società opera e gestisce tramite contratto un teatro privato in XXXXX con più di 100 posti. A proposito dei requisiti di cui all'ART 2 lettera c) dell'Avviso che recita: *...abbiano svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 aventi almeno il seguente numero minimo di giornate di spettacolo:*

- per teatri situati all'interno del territorio di Roma Capitale: 120 (centoventi) giornate di spettacolo;
- per teatri situati nei restanti Comuni della Regione: 60 (sessanta) giornate di spettacolo.

stante la sproporzione tra 120 giornate lavorative in Roma (3 mln di abitanti) e le 60 fuori Roma (es.: Latina, seconda città del Lazio, ha 130 mila abitanti, 1/30 di Roma),

QUESITO. Per comprovare l'attività professionistica sono validi i modelli C1 in cui il teatro è utilizzato da terzi soggetti organizzatori e non solo quando figura come organizzatore in proprio? Ovvero nel caso in cui il codice univoco Siae del locale si riferisce al teatro in oggetto?

R: Si veda la risposta al chiarimento n. 1.

7. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Qualora gli affitti siano già stati pagati per i mesi di marzo, aprile, maggio ma non per giugno, come va fatta la domanda? indicando, per i mesi pagati, come beneficiario il conduttore e per i mesi non pagati il locatore?

R: Fermo restando che il soggetto che presenta la domanda deve essere sempre il conduttore titolare del contratto di locazione o di affitto di azienda, è possibile richiedere che l'erogazione del contributo sia effettuata in favore del locatore, indicando nella domanda l'IBAN di quest'ultimo. Tuttavia si raccomanda di indicare un solo IBAN (o del locatore o del conduttore).

8. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Siamo venuti a conoscenza dell'avviso pubblico per contributi erogati a teatri nella regione Lazio. Nell'avviso pubblico leggiamo che l'immobile deve avere categoria catastale D/3. Vorremmo sapere come mai non è stato esteso anche alle categorie catastali C/1 negozi e botteghe, dal momento che molti immobili nel comune di Roma adibiti a teatri al di sotto dei 100 posti, sono categoria catastale C/1

rispettando le stesse norme dei teatri a seconda della grandezza della sala. Noi stessi siamo titolari di un piccolo teatro e scuola di formazione teatrale nel municipio XI di Roma attivo dal 2012 e senza nessun finanziamento istituzionale e con un affitto molto alto da corrispondere a privati.

Vi chiediamo pertanto di rettificare l'avviso includendo anche la categoria catastale C/1 evitando così di lasciare fuori molti piccoli teatri che sono già ad imminente rischio chiusura nel comune di Roma.

R: In data 06/05/2020 è stato parzialmente rettificato l'avviso, al fine di favorire la massima partecipazione possibile, prevedendo la possibilità di partecipazione anche per teatri aventi categoria catastale C/1, ferma restando la sussistenza dei requisiti di teatro di cui all'art. 3, comma 1 lettera s) della Legge Regionale n. 2 del 13 aprile 2012 ossia "spazio chiuso destinato (...) alle rappresentazioni teatrali di qualsiasi genere da effettuare mediante la costruzione di una struttura caratterizzata dalla scena e comprendente allestimenti scenici fissi e mobili con relativi meccanismi e attrezzature".

I termini per la presentazione delle domande sono stati conseguentemente riaperti, pertanto la domanda potrà essere inoltrata, pena l'esclusione, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione della predetta rettifica.

Si invita a prendere visione del testo dell'Avviso come modificato agli articoli 1, 2, 3 (con evidenza delle modifiche in rosso) e dell'Allegato A, come conseguentemente modificato.

9. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Alla lettura del bando in oggetto risultiamo non essere tra coloro che hanno diritto al parziale rimborso degli affitti dei mesi da marzo a giugno 2020. Questo perché: 1) siamo associazione culturale con attività rivolta ai soci e dunque non esercitiamo formalmente pubblico spettacolo ma attività "privata", all'interno cioè di quella contraddizione nella quale vivono molte realtà come la nostra. Ma di fatto teatro lo facciamo e se pur senza finalità di lucro affrontiamo spese non indifferenti e diamo il nostro contributo alla diffusione della cultura teatrale; 2) L'immobile che abbiamo in locazione non è un D3 ma un C1, ossia locale commerciale. Da ciò ne abbiamo dedotto che a noi, come ad altri, non spetta un bel nulla. La nostra è una domanda e non una pretesa visto che questa non è la sede adatta per polemiche e rivendicazioni: perché non prevedere anche un sostegno per le associazioni private? O comunque un allargamento degli aiuti in questione anche a noi?

R: Le associazioni culturali (se titolari del contratto di locazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso) possono partecipare, atteso che si considerano destinatari del presente Avviso anche gli Enti Non Commerciali non iscritti al Registro delle Imprese (incluse le fondazioni e le associazioni, qualora la loro regolamentazione consenta l'esercizio di attività commerciale in forma accessoria) a condizione che dichiarino come redditi di impresa i ricavi derivanti dall'attività commerciale relativa all'esercizio dell'attività teatrale, ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'Avviso.

In relazione al quesito n. 2 si veda la risposta al chiarimento n. 8.

10. DOMANDA e RISPOSTA:

D: la domanda di partecipazione di cui all'allegato A dell'avviso indicato sembra impostata perchè la compili una persona fisica, non c'è un campo dove indicare il nome dell'impresa. Come va compilato?

R: E' possibile inserire il campo in cui indicare il nome dell'impresa.

11. DOMANDA e RISPOSTA:

D: La XXXX, è titolare di contratto di locazione di un immobile destinato ad attività di teatro chiamato Teatro YYYY che è situato nel territorio della Regione Lazio, a Roma in via XXXX XXXX X/X XXXX zona XXXX, in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo. In merito, nel teatro, si sono svolte documentate attività di spettacolo dal marzo 2018, si comunica inoltre che al 31 dicembre 2019, la XXXX Italia, era in regola con il pagamento del canone di locazione. Si dichiara che per i mesi oggetto dell'avviso, non è intervenuta nessuna ufficiale rinegoziazione del contratto di locazione.

R: La dichiarazione non è completa ai fini della presentazione della domanda. Come previsto all'art. 3 ("TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE") dell'Avviso, la domanda di contributo deve essere redatta preferibilmente sulla base dell'Allegato A), reperibile sul sito della LAZIOcrea S.p.A. al seguente link: <https://www.laziocrea.it/laziocrea/gare/avviso-per-la-concessione-di-contributi-per-affitti-dei-teatri-della-regione-lazio/>.

12. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Il XXXX, come altri diversi teatri, pur raggiungendo i parametri delle giornate/recite indicati ed esercitando l'attività con tutte le necessarie autorizzazioni di pubblico spettacolo, non appartiene alle categorie catastali indicate (D3 o C1), o perlomeno dagli atti in nostro possesso non si evince.

Però è evidente (i C1 della Siae fanno fede) che da molti anni, svolgiamo regolarmente attività di pubblico spettacolo, essendoci stata rilasciata la specifica agibilità prevista dalla normativa vigente.

Ora, poiché il criterio di quest'avviso è quello di sostenere le attività di "pubblico spettacolo" che a causa dell'emergenza siano state sospese, immaginando la necessità da parte dell'ente erogatore di avere delle certezze rispetto alla natura dell'immobile, che deve rispettare questi requisiti:

"spazio chiuso destinato (...) alle rappresentazioni teatrali di qualsiasi genere da effettuare mediante la costruzione di una struttura caratterizzata dalla scena e comprendente allestimenti scenici fissi e mobili con relativi meccanismi e attrezzature",

riteniamo che la categoria catastale non sia l'elemento discriminante per l'individuazione.

Non basta attestare di essere in regola con le dovute autorizzazioni?

Potremmo avere una cortese risposta in merito?

R: Vi invitiamo a prendere visione della rettifica pubblicata in data 15 maggio con la quale è stato precisata la possibilità di partecipazione per teatri aventi una categoria catastale D/3 o altra compatibile con l'esercizio di attività di pubblico spettacolo, ferma restando, in caso di categoria catastale diversa da D/3, la sussistenza dei requisiti di teatro di cui all'art. 3, comma 1 lettera s) della Legge Regionale n. 2 del 13 aprile 2012 ossia "spazio chiuso destinato (...) alle rappresentazioni teatrali di qualsiasi genere da effettuare mediante la costruzione di una struttura caratterizzata dalla scena e comprendente allestimenti scenici fissi e mobili con relativi meccanismi e attrezzature".

13. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: In merito alla dichiarazione congiunta di concedente ed affittuario circa la regolarità dei canoni 2019 chiediamo: in caso il rappresentante legale del concedente sia diverso rispetto a quello della data di stipula del contratto, occorre integrare la dichiarazione congiunta con altro?

E' richiesto il documento di identità del legale rappresentante del concedente?

R: Qualora il legale rappresentante del conduttore sia cambiato nel corso del tempo la dichiarazione andrà sottoscritta dal soggetto che è il legale rappresentante al momento della sottoscrizione; trattandosi di dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 deve essere allegata copia del documento di identità del conduttore (non necessario se la sottoscrizione avviene con firma digitale).

14. DOMANDA e RISPOSTA:

D: In merito alle rettifiche e chiarimenti relativi all'Avviso per la concessione di contributi per affitti dei teatri della Regione Lazio, volevo sollevare la questione relativa alla categoria catastale. Con rettifica del 06/05/2020 è stata introdotta la categoria C1, ma il mio Spazio teatrale, così come molti altri nella capitale, pur avendo tutti requisiti richiesti dal bando, ha altra categoria. Mi chiedevo se fosse possibile prevedere un'integrazione di tale categoria per poter accedere al contributo.

R: Si veda la risposta alla domanda n. 12 e la rettifica pubblicata in data 15 maggio u.s.

15. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Avendo pagato per marzo e aprile 2020 l'intero canone di affitto d'azienda, ed invece avendo rinegoziato il canone del 50% per il mese di maggio e giugno 2020 il 40% viene rimborsato sugli importi pagati in fattura oppure sull'importo rinegoziato?

R: Come previsto dall'art. 1 dell'Avviso, in caso di rinegoziazione del contratto di locazione intervenuta nel periodo coperto dalla richiesta del contributo l'importo del contributo erogato da LAZIOcrea S.p.A. sarà parametrato in relazione all'importo più basso, come eventualmente risultante dalla rinegoziazione. Pertanto, per i mesi oggetto di rinegoziazione il 40% sarà calcolato sull'importo rinegoziato.

16. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Riguardo al pagamento dei canoni del 2019 ho una dichiarazione di accordo in cui si precisa che il saldo degli affitti del 2019 sarà dovuto nel corso del 2020/2023 la dichiarazione è controfirmata dalla proprietà in base ad un accordo stipulato in passato. Spero sia sufficiente per poter ottenere il contributo.

R: Con la rettifica intervenuta in data 16 maggio u.s. è stato anche precisato che si considera in regola con i pagamenti anche il conduttore che non abbia alla data del 31 dicembre 2019 versato tutti i canoni, a condizione che la dilazione dei termini di pagamento sia stata oggetto di un apposito accordo sottoscritto con il locatore; nella predetta ipotesi è necessario allegare il relativo accordo, sottoscritto congiuntamente da conduttore e dal locatore unitamente alla documentazione a supporto (es. fatture lavori compiuti; scomputo dei canoni o altre ipotesi). Si invita a prendere visione del testo come modificato.

17. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Quando nell'art. 3 dell'Avviso si fa riferimento alla domanda di contributo e si esplicitano le dichiarazioni da inserire nella suddetta domanda (preferibilmente sulla base dell'allegato A), in riferimento al punto della lettera d) - relativo all'essere in regola con i pagamenti al 31 dicembre 2019, con la specifica che se si tratti di un immobile di proprietà privata vada fatta una dichiarazione sottoscritta congiuntamente dal conduttore e dal locatore, vorrei sapere se quindi basti far sottoscrivere la domanda di partecipazione congiuntamente al conduttore e al locatore - oppure se bisogna creare ed allegare un documento ai sensi degli articoli 46,47,76 del DPR 445/2000 attestante la regolarità dei pagamenti al 31 dicembre 2019.

R: E' necessario un apposito documento, si veda la risposta al chiarimento n. 2.

18. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Siamo una realtà associativa dal 2014 come scuola di formazione e nello stesso stabile abbiamo aperto di recente, lo scorso 8 dicembre 2019, un teatro da 59 posti: XXXX.

Non avremmo dunque il requisito dell'anno di attività come teatro. Ma, avendo investito oltre 40 mila euro per adeguare il teatro alle norme vigenti; avendo chiuso improvvisamente una stagione a pieno ritmo (in meno di tre mesi oltre mille iscritti); avendo sul groppone 4 affitti (teatro, camerini, scuola, magazzino scuola), per un totale di € 2.233,00 mensili; vorremmo capire se c'è speranza in qualche altra rettifica al bando, o dobbiamo rinunciare in partenza a fare domanda.

R: E' necessario aver svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno, comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 aventi almeno il seguente numero minimo di giornate di spettacolo: per teatri situati all'interno del territorio di Roma Capitale: 120 (centoventi) giornate di spettacolo; per teatri situati nei restanti Comuni della Regione: 60 (sessanta) giornate di spettacolo.

19. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Domanda di chiarimento relativamente all'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER AFFITTI DEI TEATRI DELLA REGIONE LAZIO Punto 2 b) *siano in regola con le autorizzazioni necessarie per*

l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo, in particolare: -in caso di teatri con una capienza inferiore a 100 (cento) posti: siano in regola con tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalle norme vigenti; - in caso di teatri con capienza superiore a 100 (cento) posti: siano in possesso dell'autorizzazione di pubblico spettacolo;

c) abbiano svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 aventi almeno il seguente numero minimo di giornate di spettacolo: - per teatri situati all'interno del territorio di Roma Capitale: 120 (centoventi) giornate di spettacolo;

estratto dalla domanda:

di aver svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 aventi almeno il seguente numero minimo di giornate di spettacolo:

-per teatri situati all'interno del territorio di Roma Capitale: 120 (centoventi) giornate di spettacolo;

Chiedo: anche i teatri inferiori ai 100 posti devono avere il requisito delle 120 giornate di spettacolo comprovate dei borderò S.I.A.E.?

R: Anche per i teatri con capienza inferiore ai 100 posti è necessaria la sussistenza del requisito dell'aver svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno, comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 aventi almeno il seguente numero minimo di giornate di spettacolo: per teatri situati all'interno del territorio di Roma Capitale: 120 (centoventi) giornate di spettacolo; per teatri situati nei restanti Comuni della Regione: 60 (sessanta) giornate di spettacolo.

20. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Siamo l'associazione culturale XXXX XXXX XXXX e operiamo nel campo della formazione teatrale. Abbiamo letto e preparato il bando con tutti i requisiti richiesti. Abbiamo letto e compreso anche le domande e risposte pubblicate nel vostro documento "Chiarimenti avviso affitto teatri" e ci ritroviamo nella situazione dell'associazione che vi pone la domanda n.9. Prima di porre il nostro quesito riportiamo qui la vostra risposta. "Le associazioni culturali (se titolari del contratto di locazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso) possono partecipare, atteso che si considerano destinatari del presente Avviso anche gli Enti Non Commerciali non iscritti al Registro delle Imprese (incluse le fondazioni e le associazioni, qualora la loro regolamentazione consenta l'esercizio di attività commerciale in forma accessoria) a condizione che dichiarino come redditi di impresa i ricavi derivanti dall'attività commerciale relativa all'esercizio dell'attività teatrale, ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti previsti

dall'Avviso." **QUESITO: Cosa dobbiamo produrre esattamente per dichiarare come redditi di impresa i ricavi derivanti dall'attività commerciale teatrale? Dobbiamo predisporre un'autodichiarazione per il 2019 dichiarando l'importo dei ricavi? Dobbiamo presentare una dichiarazione dei redditi o le fatture attestanti i ricavi?**

R: Ai fini della partecipazione, come previsto all'art. 3 dell'Avviso, è sufficiente una autodichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), preferibilmente compilando l'Allegato A, avente ad oggetto la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso, ivi compreso l'aver svolto documentata attività professionistica di spettacolo da almeno un anno comprovata dai borderò S.I.A.E. per l'anno 2019 con il numero minimo di giornate di spettacolo indicato all'articolo 1 dell'Avviso.

Tali dichiarazioni, se mendaci, saranno soggette a sanzioni amministrative e penali.

LAZIOcrea S.p.A. procederà a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese e in caso di accertata non veridicità procederà a revocare il contributo e a recuperare le somme erogate. In sede di controlli sarà richiesta la relativa documentazione.

LAZIOcrea S.p.A. – Società a Socio unico Regione Lazio – Cap. Soc. € 924.400,00
Sede legale e amministrativa: Via del Serafico, 107 00142 Roma - T +39 06 51681600
C.F./P.IVA 13662331001 – R.E.A. RM-1464288
PEC Azienda: laziocrea@legalmail.it
PEC Gare: gare.laziocrea@legalmail.it
www.laziocrea.it - www.regione.lazio.it